

O DIMENTICARE?



Il progetto turco di un mercato comune arabo con l'abolizione dei passaporti si è scontrato con la volontà dei paesi vicini che vogliono continuare coi loro "giochi" preferiti disegno di Burki, 24 Heures, Lausanne.



Il peso della crisi economica si riflette anche sul mondiale di rugby svoltosi in Nuova Zelanda secondo la vignetta realizzata da Zapiro, apparsa sul quotidiano del Sud Africa.



Il dilemma dell'Europa nel corso dell'anno, salvare la Grecia attraverso il sostegno della BCE, la Banca centrale europea o lasciarla al suo destino, nel disegno di Mayk, Svezia.



Per convincere Georges Papandr eu a rinunciare al paventato referendum, annunciato a sorpresa il 31 ottobre Angel Merkel e Nicolas Sarkozy hanno mostrato il volto della nuova Europa. Il 4 novembre il progetto fallisce con le dimissioni del premier. Disegno di Pismestrovic, Leine Zeitung, Vienna.



La morte di Obama non significa la fine del terrorismo in quanto l'organizzazione terroristica si era da tempo diluita in tanti gruppi. Disegno di John Cole, The Scranton Times-Tribune, Usa.



La Fifa ha posto diverse esigenze sulla Coppa del mondo di calcio 2014 prevista in Brasile. Al punto che i rapporti fra il presidente Dilma Rousseff ed Hevelange si sono deteriorati. Disegno di Taylor Jones, El Nuevo Dia, Porto Rico.



Zil è il nome delle vetture di fabbricazione russa che trasportano i dignitari britannici ed è anche il nome dei colori riservati agli ufficiali di gara dei Giochi.



Il progetto della Germania per il 2021 con Vienna capitale di una nuova Europa "germanica" nel disegno di Peter Arkle, Wall Street Journal Europe, Bruxelles.



Secondo uno studio presentato nel consiglio di Lisbona, il bilancio della Francia non è pi  da triplo A. Disegno di Burki, 24 Heures.



Lo "stile" greco nella vignetta di Bertrand, Libre Belgique, Bruxelles: Dorique, Ionique... Panique.



L'arrivo di immigrati latini aumenta il livello demografico dell'America. Disegno di Banegas, La Prensa, Honduras.

Obama sculaccia Wall Street dopo avere definito i banchieri come "pescecani della finanza" nel disegno di Cagle, Stati Uniti.



UN GRAN BEL DUELLO AL BANCARELLA SPORT



IL LIBRO DI ANNESE HA AVUTO LA MEGLIO SU QUELLO DI GALLI, STORIE DA LEGGERE



Uno sguardo dall'alto al campo di concentramento di Zonderwater, in Sudafrica, dove vissero centomila soldati italiani, fra i quali il papà di Fiasconaro. Lo sport fu la loro salvezza. C'era anche Araldo Caprili, terzino sinistro della Juventus per due stagioni qui a destra con Sentimenti IV contro il Napoli al Comunale torinese. Un viaggio di nozze quello di Annese che portò alla realizzazione del libro premiato a Pontremoli.



LE OLIMPIADI NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

due libri che si sono contesi il Bancarella Sport, come sempre coordinato con grande classe dalla segreteria di Giorgio Cristallini, sono giunti spalla a spalla allo sprint con l'affermazione dell'opera di Carlo Annese, caposervizio della Gazzetta dello sport. Giovanni Galli ha dovuto "accontentarsi" del secondo posto ma è indubbio che a sua volta ha avuto molti consensi. Un'edizione particolarmente ricca, la numero 48 del Premio Bancarella Sport, con la regia della Fondazione Città del Libro che, in collaborazione con il

Panathlon International, organizza questo premio per "diffondere e valorizzare gli ideali sportivi e culturali e infondere nei giovani sane passioni sportive". Ben 95 le opere in concorso poi ridotte a sei dalla Commissione presieduta da Paolo Francia, 'Africa Bomber' di Goffredo De Pascale (edizioni Add), 'I diavoli di Zonderwater' di Carlo Annese (Sperling&Kupfer), 'La vita ai supplementari' di Giovanni Galli (Rizzoli), 'L'eroe dei due mari' di Giuliano Pavone (Marsilio), 'Donne, vodka e gulag' di Marco Iaria (Limina) e 'I giganti del mare' di Franco Esposito e Marco

Lo Basso (Guida editore). La Commissione era composta da Giuseppe Benelli (presidente Fondazione Città del Libro), Claudio Giumelli (consigliere Fondazione Città del Libro), Ignazio Landi (consigliere Fondazione Città del Libro), Enrico Prandi (presidente Panathlon International), Claudio Bertieri, Danilo Di Tommaso (direttore Comunicazione e rapporti con i media del Coni), Paolo Liguori (Tgcom - Mediaset), Giovanni Bruno (Sky Sport), Bruno Gentili (Rai), Daniele Redaelli (Gazzetta dello Sport), Antonio Barillà (Corriere dello Sport), Mimma Caligaris (Ussi), e dal segretario del Premio Bancarella Sport Giorgio Cristallini. L'ultima parola poi ai 70 grandi elettori che hanno scelto appunto il libro di Annese, davanti a quello di Giovanni Galli.



Aninese ha raccontato il suo libro e la maniera in cui è nato parlando al Panathlon di Siena dove Claudio Agnelli ha raccolto questa preziosa testimonianza.

Il viaggio di nozze in Sudafrica e la sua passione per i libri e le letture, una libreria piccola ma piena zeppa di buoni libri e il libraio che sente parlare italiano. I diavoli di Zonderwater nasce lì perché quel libraio che sente parlare italiano racconta tante piccole cose di quei centomila prigionieri che riuscirono a trasformare il niente in una città. Dal '41 al '47, quando poi Zonderwater chiuse, nacquero edifici in muratura, due ospedali, trenta chilometri di strade, quindici scuole, ventidue teatri e un monumento. E in tutto questo, sarebbe ingeneroso non ricordare la figura di Prinsloo, comandante illuminato che riuscì a capire quanto fosse importante riuscire a restituire a quei giovani la dignità di esseri umani e di conseguenza di una vita normale. Scelse lo sport come alleato: scherma, boxe, atletica ma soprattutto il calcio perché il calcio è la cosa che fa sopravvivere meglio. L'ingegno italiano che si trova di fronte a grandi eventi e dove diventa grandissimo.

Entusiasmo vero quello di Annese nel restituire il piacere di aver scritto di sport a chi, panathleta nello sport ha la sua anima forte.

La sala lo percepisce questo ed è attentissima, tante storie a volte incredibili ma vere come quella che vede Francesco Giordano, uno di Zonderwater grazie a questo libro riapparire anche se sepolto alla Madalena accanto a Gian Maria Volonté. O come Marcello Fiasconaro, atleta che fece suo il record mondiale degli 800 metri, altro figlio di chi Zonderwater l'aveva vissuto. Vinti, sconfitti ma con la capacità di tornare ad "essere" Zonderwater è anche questo; una storia grande, una verità grande che non trova traccia in nessun libro di storia. Peccato, ma ci ha pensato Carlo Annese. "Bancarella Sport" ha detto che è stato il più bravo, l'applauso scrosciante tributatogli alla fine, quasi una ovazione, lo ha confermato. Il mondo è grande a volte però diventa un borgo. Il colpo di teatro alla fine è stato il diario di uno che aveva vissuto Zonderwater. Improvvisamente Umberto Preve, marito della panathleta Gianna Venturini, ne tira fuori uno stralcio e lo regala ad Annese che come fulminato dallo stupore riesce soltanto a dire: "Lei non sa che tesoro mi ha regalato". Sì, è stata davvero una magnifica serata.



Vincitori e fuochi d'artificio con i rappresentanti dell'Università e il presidente della Federazione, Enrico Gandola.

SPETTACOLO SUL PO CON LA REGATTA

Un'altra grande edizione, la quindicesima, per la Rowing Regatta, uno dei grandi eventi organizzati dal Cus Torino che oramai è entrato a far parte della storia della città e soprattutto dello sport universitario. Il tutto è cominciato intorno alle ore 18.00 con l'apertura del Mercato Enogastronomico allestito in collaborazione con il Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino. Speaker della serata Orlando Ferraris. Alle 21 è partita la sfilata da Piazza Vittorio Veneto con gli equipaggi accompagnati dai gruppi storici "I Garibaldini di San Mauro To.se" e "Gruppo Cavour di Rivalta To.se", dalle mascotte e da artisti sui trampoli. A seguire hanno avuto inizio le gare: prima le scuole con la Manzoni e la Keller, poi i Dragon Boat che si sono sfidati in una manche unica con giro di boa e che hanno visto in acqua gli studenti delle scuole medie superiori di Torino e Pavia (vittoria all'Itis Cardano di Pavia), poi i canoisti del K4 Cus Torino contro Cus Pavia (dove i torinesi hanno avuto la meglio), infine le atlete di Università di Torino e Politecnico di Torino nel 4 di coppia. Hanno vinto le studentesse del Politecnico (2

manches a 0 il risultato finale). Contemporaneamente, dalle 21 alle 22.30, lungo i Murazzi del Po i locali hanno offerto un Happy Hour 2x1. Alle 22.30 è partito a sorpresa un Flash Mob, momento di musica spontanea che ha coinvolto centinaia di persone presenti all'inizio della discesa dei Murazzi che, seguendo i passi e la musica, sono stati portati fino alla riva dove ha preso il via la XV Rowing Regatta maschile, Università degli Studi di Torino contro Politecnico di Torino. Una sfida all'ultimo remo che quest'anno ha visto l'Università avere la meglio sul Politecnico (2 a 0 anche in questo caso, ma a favore degli umanisti che nella seconda manches hanno vinto con quasi una barca di vantaggio), portando così l'Albo d'Oro della manifestazione sul punteggio di 8 a 7 segnando così il temporaneo sorpasso degli umanisti. Tanti i campioni presenti tra i due equipaggi, tra cui molti campioni italiani: l'Università aveva come capo voga Giorgio Tuccinardi (fresco vice campione mondiale lo scorso settembre a Bled e già tre volte campione del mondo; studente di Scienze della Comunicazione all'Università di Torino); insieme a lui hanno remato Daniele Gilardoni (11

volte campione del mondo) e Gianluca Santi (anche lui vice campione del mondo nell'8+ pesi leggeri a Bled). Grazie alla collaborazione con i locali Alcatraz e Acua Club la serata è continuata con il ClubTOClub, DJset e drink a prezzo convenzionato. Verso le 23.00 è partito dai Giardini Ginzburg l'atteso ed elettrizzante spettacolo di fuochi d'artificio. Tante le personalità presenti nell'Area Vip allestita ai Murazzi vicino alla zona di arrivo della Regatta, oltre al presidente Riccardo D'Elcio, il Vice rettore del Politecnico, Marco Mezzalama, il Direttore amministrativo dell'Università, Loredana Segreto, il Preside della Facoltà di Economia Sergio Bortolani, il professore della Facoltà di Medicina, Paolo Simone, il Presidente della Federazione Italiana Canottaggio Enrico Gandola, il Vice Presidente della Federazione Nazionale di Canottaggio Stefano Comellini, il Presidente della FIC Regionale Stefano Mossino, il Presidente della Federazione Reg. Canoa, Massimo Bucci. La Rowing Regatta, per il secondo anno, era dedicata ad un grande uomo di sport, Bebo Carando, e gli atleti vincitori perciò hanno ricevuto anche la preziosa Coppa Carando.

SI RITORNA A BORMIO...

di **Marcello Martinelli**



Quarta organizzazione consecutiva del Cus Brescia, quest'anno in collaborazione con Bergamo, dell'edizione invernale dei Cnu. Teatro per la terza volta la Valtellina, per la seconda sempre consecutiva Bormio...campi di gara del massimo livello in quanto località che hanno ospitato i Campionati del Mondo 2005 e ogni anno mantengono il privilegio di essere inseriti nella Coppa del Mondo. Il super gigante è ritenuto dagli esperti uno dei più belli del Circo Bianco!

Quella che è divenuta una vera e propria rinascita dei Cnu, a livello di partecipazione sia quantitativa che qualitativa, è conseguenza di un lavoro di squadra, di una rinnovata e accurata scelta del periodo delle competizioni, al riparo dalla concomitanza con altri eventi di rilievo e non ultimo una stazione che garantisce sicurezza di innevamento, anche a stagione inoltrata. Un ulteriore effetto a catena lo stanno creando i punteggi sempre di maggior livello, che rendono appetibile la partecipazione di atleti di buon livello. La speranza è che lo stesso accada anche per lo sci nordico che per la seconda edizione consecutiva, verrà proposto come gara limitata agli universitari italiani. Com'è noto, lo sci alpino essendo gara internazionale inserita nel circuito FIS/FISU, prevede la partecipazione, oltre che di atleti stranieri anche di appartenenti alla categoria giovani, a completamento del quorum di iscrizione. Grande soddisfazione per

gli organizzatori è vedere, per il secondo anno consecutivo, le iscrizioni alla gara clou, ovvero lo slalom gigante maschile, sfiorare, se non superare, il tetto massimo dei centoquaranta partecipanti previsto dalla normativa FIS. A contorno delle manifestazioni agonistiche, c'è l'opportunità, per chi volesse trascorrere giornate sulla neve, di usufruire di una scontistica interessante sia per quanto concerne il soggiorno che per gli skipass. Si ha intenzione anche di organizzare per venerdì 15 marzo eventi ludici e una sorta di gara promozionale aperta a tutti... per far vivere anche a coloro che non sono atleti di livello quanto offre la splendida località valtellinese. Per approfondimenti e per mantenersi aggiornati sull'evento consultare il sito www.c nubormio2012.it l'omonimo gruppo facebook.



Noris e Carra,
intesa Fis-Cusi.

AGEVOLAZIONI PER GRUPPI E PER TESSERATI CUS

Proposta per gruppi dal 11 al 18 marzo 2012. Gruppo composto da un minimo di 80 persone (qualora il gruppo sia composto da meno persone la presente offerta non è più valida) suddivise nei giorni a) 11/14 marzo 2012 b) 15/18 marzo 2012 Prezzo skipass netto skipass senza altri sconti e/o riduzioni, omaggio Euro 88,00 Sconto medio calcolato sulle singole tessere 17,5%

Proposta sconti riservati agli iscritti al Cus presentando tessera di iscrizione a) Skipass giornaliero Bormio agevolato giorni feriali lunedì-venerdì con esclusione di festività infrasettimanali **Euro 27,00 fisso per tutta la stagione** b) Skipass giornaliero Bormio agevolato sabato e domenica e giorni infrasettimanali festivi **Euro 30,00 fisso per tutta la stagione** Inviare fac simile della tessera per dare precise istruzioni alle casse

Proposta stagionali Bormio subordinata ad un acquisto minimo di 100 tessere

...E SI VA A MESSINA

Continua la marcia di Messina verso i Campionati nazionali universitari che si terranno a fine maggio. Una marcia che non è priva di ostacoli considerato che sarà necessario intervenire su diversi impianti, a cominciare da quello dei Cappuccini ed in particolare sul campo di atletica. Intanto la giunta comunale ha preso atto dell'accordo di programma siglato tra il Comune stesso e l'Università, accordo che prevede l'utilizzo delle strutture comunali del campo Cappuccini, del PalaTracuzzi (altra struttura che necessiterebbe di una ristrutturazione), del PalaRescifina, degli stadi di calcio S. Filippo e Celeste e del campo di rugby di Sperone. L'importante manifestazione sportiva sarà ospitata per la prima volta dalla città dello Stretto e si prevede l'adesione di 50 università con una presenza complessiva di alcune migliaia di atleti-studenti. Per la 66esima edizione dei Cnu saranno coinvolti i migliori atleti universitari tra i 18 e 28 anni per atletica leggera, canoa-kayak, canottaggio, judo, karate, scherma, taekwondo, tennis, tennistavolo, tiro a segno, beach volley, calcio maschile, calcio a cinque maschile, pallacanestro maschile, pallavolo maschile e femminile, rugby a sette maschile ed in alcune specialità proposte dal comitato organizzatore a titolo promozionale fra cui forse il baseball, considerato il magnifico impianto realizzato dal Cus Messina ed inaugurato durante l'Universiade siciliana.



L'EMILIA-ROMAGNA CON PIU' CNU - ESTIVI

È l'Emilia-Romagna la regione dove sono stati organizzati più Campionati nazionali universitari: precede di poco la Toscana. Staccatissime tutte le altre regioni. I fanalini di coda con un solo Cnu all'attivo risultano Liguria, Puglia, Lombardia, Friuli, Umbria e Molise. Fra i centri più importanti ci sono Milano e Genova a non avere organizzato un Cnu mentre Parma è la prima con cinque manifestazioni davanti a Torino e Merano (4) Bologna e Roma (3). Da notare che nel 1950 ci fu quella primaverile a Merano e quella estiva a Parma anche se nelle statistiche ufficiali risulta soltanto quella del nord. Lo ricordava ampiamente Gian Mario Maletto, poi inviato del Corriere della Sera, nel primo numero di Sport universitario formato giornale edito dal

Cusi nel 1951: "Quindici giorni – scriveva – due stagioni: la primavera già arzilla a Merano, l'estate già stanca a Parma. Quattordici sport e quelli uno fa presto a ricordarli. Duemila volti, come una irriconoscibile manciata di sabbia sulla spiaggia. Atletica, rugby, col Milano che sorprese i forti parmigiani, il tennis su due campi in terra rossa che avevano abiurato il loro sport per il basket. La strapotenza del Cus Trieste (con Presca, Salvi e Furlani poi comodamente in A) sulle promesse milanesi ed il vivace Pisa. Fra Trieste e Bari l'incandescente finale di basket nella palestra di Galelileistrasse e poi nell'ippodromo di Merano un ritaglio di verde per l'hockey dove trionfò il Cus Pisa con il campionissimo Piacentini poi promosso in Nazionale. E ancora

scherma e lotta... A Parma lavorò molto il campo del Tardini, vi andarono le ragazze dell'atletica e del basket per i trionfi torinesi e bolognesi. E al Tardini il Palermo strappò il titolo alle favorite Torino e Parma. Abbracciati dai bastioni della Cittadella i due campi da tennis. E nel nuoto vinsero molto i triestini quasi in omaggio al loro Rettore che li aveva seguiti a Parma per applaudirli". Ecco comunque un riepilogo statistico dei 65 Cnu. Quello di Messina, dunque, sarà il 66°, il quarto disputato in Sicilia, regione ad avere ospitato un'Universiade estiva dopo quelle torinesi.

EMILIA 13: Bologna, Rimini, Parma-Salsomaggiore, Riccione

TOSCANA 12: Firenze, Pisa, Viareggio, Montecatini, Siena
MARCHE 5: Macerata, Pesaro, Camerino
LAZIO 5: Rieti, Roma
PIEMONTE 4: Torino
TRENTINO-ALTO ADIGE 4: Merano
VENETO 4: Padova, Venezia, Jesolo
ABRUZZO 3: L'Aquila, Chieti-Pescara, Chieti
SICILIA 3: Catania, Palermo
CAMPANIA 3: Napoli, Cassino, Salerno
SARDEGNA 3: Sassari, Cagliari
LIGURIA 1: Finale Ligure
PUGLIA 1: Bari
LOMBARDIA 1: Brescia
FRIULI 1: Lignano Sabbiadoro
MOLISE 1: Campobasso
UMBRIA 1: Perugia

MILANO DAVANTI A TORINO E PAVIA

Dopo qualche anno di assenza sono tornati sulle acque dello splendido lago di Candia (To) i Campionati Italiani Universitari di Canottaggio. Dodici i Cus partecipanti alla due giorni di competizioni suddivise nelle gare sprint svoltesi il sabato e le classiche regate sulla distanza olimpica dei 2000 metri nella giornata conclusiva di domenica. Al termine di un week end impegnativo per tutti gli atleti partecipanti, il Cus Milano è risultato nuovamente il vincitore della classifica generale, grazie ad un team competitivo e numeroso, 33 gli atleti in gara suddivisi fra equipaggi maschili e femminili.

Il predominio milanese, interrotto lo scorso anno dal Cus Pavia, conta un medagliere importante 4 ori, 9 argenti e 5 bronzi. Medaglie che hanno fruttato ben 182 punti finali. Sul secondo gradino più alto del podio si è piazzato il Cus Torino con 139 punti ed alle sue spalle il Cus Pavia con 128 punti il cui entourage recrimina soprattutto i punti persi malamente nelle staffette doppio/otto e singolo/quattro con.

Un plauso ai padroni di casa del Cus Torino, che per la prima volta hanno vinto il medagliere con ben 9 ori, 3 argenti e 3 bronzi davanti al Cus Pavia con 5 ori, 5 argenti e 4 bronzi, anche se ciò non è bastato per la vittoria della classifica finale. Numerosi gli atleti di valore nazionale che hanno reso ancor più avvincenti le regate, fra questi una nota di merito per i due atleti del Cus Padova Francesco Cardaioli e Francesco Rigon, il primo membro della squadra nazionale senior e il secondo di quella pesi leggeri, insieme si sono imposti nel doppio senior. Cardaioli è stato protagonista assoluto del



singolo senior, confermandosi uno dei migliori di questa specialità nel panorama Nazionale. Altri importanti atleti come Nosedà, Smerghetto e Regalbuto del Cus Pavia; Nicoletti, Papa, e Amigoni del Cus Milano; Battagin del Cus dei Laghi, Motta e Tuccinardi del Cus Torino, solo per citarne alcuni, hanno contribuito ad innalzare il livello di competitività della manifestazione.

Grande spettacolo anche dalla compagine rosa, spettacolari gli arrivi della gara del singolo, sia sulla nella gara sprint che nella

classica distanza olimpica.

La campionessa mondiale Sabrina Nosedà, del Cus Pavia, si è imposta nella gara breve di 500 metri lasciandosi alle spalle la Torresi del Cus Genova e la compagna azzurra Battagin del Cus dei Laghi, mentre sui 2000 metri è stata la rivelazione Denise Fasolato, del Cus Padova, a trionfare seguita dalla Nosedà e dalla Battagin.

In campo femminile grande spettacolo nella gara del quattro di coppia in cui Torino si è imposto su Bari e Genova,

vittoria decisa da pochi metri anche nel doppio femminile esordienti per Pisa (Del Gaudio e Matteis) sulle acerrimi rivali di Pavia (Capelli e Pazzaglia). Spettacolo finale con la regata principe delle sfide universitarie, l'otto con, con Pavia che taglia il traguardo per primo davanti a Milano e Ferrara.

COMPLIMENTI ALLA CANOTTIERI CANDIA

Una nota conclusiva la merita tutto il comitato organizzatore della Canottieri

NEI CNU DEL CANOTTAGGIO A CANDIA

di Eugenio Meschi



Candia, ospiti eccellenti e qualificati che lasciano intravedere prospettive importanti per questo impianto, adatto a manifestazioni di carattere Nazionale e Internazionale. A tale proposito ricordiamo la Coppa della Gioventù Juniores organizzata qualche anno fa. A loro va il ringraziamento di tutti gli addetti ai lavori. Un arrivederci all'anno prossimo con l'augurio che lo sport Universitario e l'Attività federale proseguano sullo stesso binario traendo vantaggi reciproci, essendo l'uno una risorsa per l'altra!

Canoa Femminile

- 1) Pavia 83 punti
- 2) Torino 52 punti
- 3) Milano 49 punti

Canoa Maschile

- 1) Milano 201 punti
- 2) Bari 140 punti
- 3) Pavia 85 punti

Classifica finale

- 1) Milano 182 punti
- 2) Torino 139 punti
- 3) Pavia 128 punti



E' cieco Matteo ma si arrampica come uno scoiattolo

di **Alessandro Gallo**

Uno sport che ha cambiato la vita all'atleta del Cus Bologna non vedente dall'età di tre anni.

C'è un filo indissolubile che lega il Cus Bologna con l'arrampicata sportiva. Basti pensare, per esempio, al rapporto che il braccio sportivo dell'Alma Mater Studiorum ha con i titoli iridati. Nella sua lunga storia, dal 1946 a oggi, il Cus Bologna è stato capace di vincere due titoli mondiali. Il primo a Winterthur, in Svizzera, con Mauro Calibani nell'arrampicata sportiva. Un mondiale datato 2001 che il Cus Bologna, nella stessa specialità, è stato capace di bissare nel luglio di dieci anni dopo. Dall'arrampicata sportiva a quella per disabili: da Mauro Calibani, oggi trentasettenne, iridato nel boulder, al giovanissimo Matteo Stefani, non vedente. Lo studente del liceo scientifico di San Lazzaro ha trionfato ad Arco di Trento, all'interno del Climbing Stadium. Matteo, nato il primo marzo 1993, di titoli ne ha vinti addirittura due.

“Mi è cambiata la vita e ora me la godo – racconta il giovanissimo studente che gareggia per il Cus Bologna di Francesco Franceschetti –. Sono ricercatissimo”. La sua vita è cambiata all'età di tre

anni quando, a causa di una malattia degenerativa, è diventato cieco. Si racconta, Matteo, e il suo è davvero un bel racconto. Che conquista, per la semplicità, per i valori che traspaiono dalle sue parole.

“Ad Arco – insiste – l'ambiente era molto carico e questo mi ha riempito di energia positiva. La vittoria per questo motivo non è stata una sorpresa, anche se non



posso nascondere di essere stato un po' teso. Durante la mattinata non ero andato benissimo, poi mi sono ripreso e vincere alla fine sempre bello e la soddisfazione cresce se sai di non aver commesso molti errori. Dopo il trionfo ho provato a rilassarmi un po', concedendomi una birra in compagnia degli amici, ma non mi sono lasciato andare più di tanto, anche perché sapevo che c'era la possibilità di fare il bis”. “Due giorni importanti per me, che dedico a tutto il movimento dell'arrampicata per atleti diversamente abili. Io non mi sento l'ambasciatore perché altri hanno più esperienza e competenze per un ruolo del genere. Mi limito a fare il mio per far accrescere la fama della disciplina”. “Il paraclimbing per me rappresenta la passione primaria. Una passione che ho scoperto alle medie e ho capito subito che mi sarebbe piaciuta tantissimo. Non sono riuscito però a concretizzare subito. Solo alle superiori ho avuto la possibilità di frequentare il primo corso con il Cus Bologna. Così sono arrivato ad Arco come campione italiano della categoria Visual Impairment B1. Poi c'è stato il mondiale e la svolta. Il mio prossimo appuntamento agonistico è legato ai campionati italiani in programma a Modena. E intanto continuo ad allenarmi, scalando tutte le pareti che mi trovo di fronte”.



Come sei bella Firenze

Gran successo della Mostra di Nazareno Rocchetti nel Museo Bellini sul Lungarno Soderini presenti critici, televisioni, campioni dello sport e rappresentanti del mondo universitario. Lusinghieri giudizi sulla stampa per un'arte che si basa sulla tecnica del fuoco di Guevara.



Nazareno e Franceschetti, a destra Bordin e Marcorè

Si è fatta viva anche Valentina Vezzali, una delle “sue” atlete: “Nazareno – gli ha detto dopo avere letto di lui su Sport Universitario – come hai fatto a diventare così bravo?” “È l’arte che era in me” ha risposto scherzosamente Rocchetti da Cingoli ma ora anche da Firenze dopo la Mostra sul Lungarno Soderini nel Museo Bellini che l’ha proposto alla critica nazionale. In effetti ce n’erano diversi di critici assieme ad illustri ospiti come il presidente del consiglio comunale fiorentino, Eugenio Giani che ha illustrato il percorso artistico di Nazareno e anche la “colleganza” fra la sua terra e quella fiorentina. Fra gli altri c’erano l’artista Neri Marcorè, testimonial d’eccezione assieme a Gelino Bordin, il presidente del Cus Bologna, Franceschetti, che fu suo testimone di nozze e tanti altri tutti impressionati dalla mostra che verteva

sul tema ‘Le Donna e il fuoco’. Nazareno è approdato all’arte dopo una lunga esperienza al seguito della Nazionale Italiana di Atletica Leggera e delle rappresentative del Cusi in qualità di fisioterapista. Circa cinquanta le opere esposte al Museo Bellini: una sala dedicata alle Donne e il fuoco, una

al fuoco e fiori e una informale. Fra sculture e pitture è possibile ripercorrere una brillante carriera artistica che partendo dall’esperienza informale gestuale (Pollock, Kline) e materica (Fautier, Tàpies e Burri) approda ad un linguaggio personalissimo, affine a quello del pittore spagnolo José Guevara,



Giani e Bellini, l’anfitrione

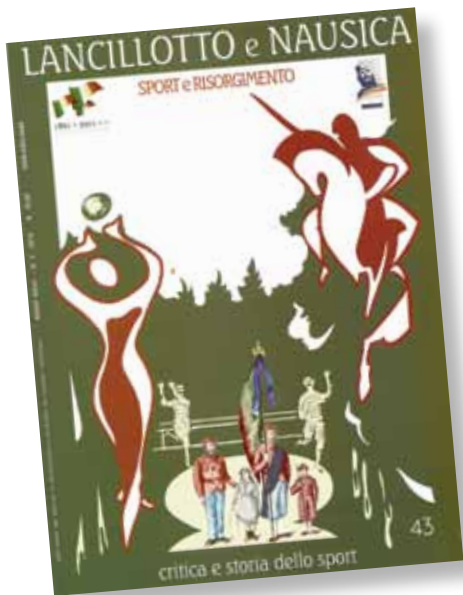


Nazareno e il sindaco di Macerata Romano Garancini.



dal quale Nazareno ha appreso la tecnica del fuoco, cioè della bruciatura del pigmento pittorico preventivamente trattato. “Il mio è un percorso strano – ha dichiarato l’artista – ma non casuale. Sono un chiropratico che ha girato il mondo raddrizzando le schiene degli atleti e cercando con la sapienza della manualità di portare benessere e salute all’uomo. Ho sempre avuto in questa manualità una fase creativa, per esempio dilettrandomi di scultura, mio primo amore artistico. Poi folgorato dalla tecnica di Guevara, ho scoperto la potenza espressiva del fuoco”.

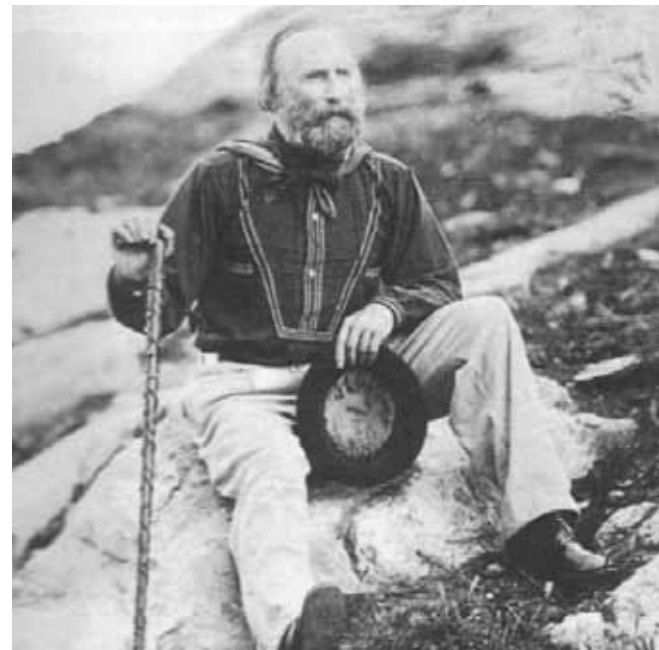




Non si potrà mai essere abbastanza riconoscenti a tutti coloro che portano avanti quella "missione" che porta il nome, gloriosa testata, di Lancillotto e Nausica. Anche nel suo ultimo numero la rivista che ha come direttore responsabile Andrea Salvarezza e Coordinatore editoriale e Art Director Paolo Ogliotti ha dedicato pagine importanti al collegamento fra Sport e Risorgimento aprendo con un articolo di Andrea Marcucci, presidente del comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi quindi con un editoriale di Lauro Rossi sull'affinità fra alcuni personaggi storici con lo sport come Silvio Pellico, Camillo Benso di Cavour, Giuseppe Garibaldi, Carlo Pisacane ed altri protagonisti del risorgimento. E poi una lunga serie di articoli compresa una lettera inedita di Giuseppe Mazzini sulla "mania" inglese di fare a pugni, specie dopo una bevuta.

Lando Ferretti nel libro edito nel 1928 con tanto di foto del duce a cavallo ed autografo come introduzione al libro, andava alla ricerca dei motivi che avevano indotto gli italiani a "darsi allo sport" citando lo stesso Giuseppe Garibaldi, l'eroe del tiro a segno di cui animatore sin dal 1862 e che così si rivolgeva alla gioventù italiana in occasione del VII centenario della battaglia di Legnano: "La Grecia giurò in Atene e vinse a Maratona. L'Italia a Pontida e vinse a Legnano. Salve ai gloriosi guerrieri della libertà e della giustizia. All'esercizio della carabina dunque io vi invito miei giovani compagni!" Gli anni '80 registrarono la nascita di numerose Federazioni: l'Unione Velocipedistica italiana nell'85, quella di canottaggio (Rowing Club Italia, '88) lo Yacting Club ('87). Un industriale alessandrino aveva acquistato un velocipede all'esposizione di Parigi e l'anno dopo sorsero le prime associazioni. Insomma l'Italia usciva dal periodo buio per affrontare l'esaltazione dello sport. "Di qui – scrive Lauro Rossi – l'inneggiamento alla boxe da parte di Silvio Pellico e il contemporaneo sconcerto riguardo alla stessa disciplina manifestato da Giuseppe Mazzini... Lo stesso Cavour, dal fisico non propriamente atletico, aveva frequentato per anni l'Accademia militare e sapeva quindi di scherma ed equitazione. Inoltre, come molti piemontesi, si era in gioventù cimentato in passeggiate alpine... Caso eccezionale è quello di Garibaldi, dotato di una straordinaria abilità fisica, che amava definirsi "un anfibio" e che sapeva farsi valere in quasi tutte le discipline. Come dimostra nel suo romanzo **Manlio**, fu anche un teorico dell'affermazione dei

CHE BELLO SCOPRIRE CHE CAVOUR, GARIBALDI E PELLICO AMAVANO LO SPORT



giochi e degli sport, lamentando come secoli di presenza clericale avessero ad arte indebolito i corpi degli italiani. I Savoia ed i Borbone provvidero ad incrementare lo sport nelle scuole militari.



Già nel 1890 la comunicazione passava attraverso manifesti come questo che inneggiava al secondo decennale della nascita della Forza e Coraggio (Anonimo, Collezione Cirulli, N.Y)

Festa in Regione per il Cus Cagliari

di Andrea Lancellotti



Il Cus Cagliari è stato ricevuto dal Presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci presso Villa Devoto, sede della Presidenza. Un incontro durato circa mezz'ora, nel corso del quale il Presidente ha augurato alla squadra i migliori traguardi, nella speranza che il binomio Cus-Sardegna possa dare altre soddisfazioni e promuova proficuamente l'Isola in Italia. Ha poi assicurato il suo sostegno, definendolo un "dovere, come si fa con le realtà di alto profilo", in un momento importante e storico per la pallacanestro isolana. Il Dirigente Responsabile del settore basket Marcello Vasapollo ha poi introdotto il roster e lo staff presentandolo al Presidente Cappellacci, che ha ricevuto dalle mani di Barbora Fabianova una cravatta, il tagliando e un paio di libri della storia della società universitaria, regalando da parte della Regione una targa e una bandiera dei quattro mori al Vice presidente del Cus Leonardo Coiana. Presenti anche l'onorevole Edoardo Tocco e l'altro dirigente del Cus Stefano Arrica, che ha invitato il Presidente a presenziare ad una delle prossime gare interne della squadra. Nel finale spazio per le foto di rito, con il Presidente Cappellacci che ha prima posato con la capitana Fabianova e la maglia bianca donatagli ad inizio di stagione dalla dirigenza di Sa Duchessa, poi con l'intera squadra, ad eccezione di Latara Darrett, assente giustificata per influenza.



E a Bardonecchia la Tarantella

La Paranza del Geco fa ballare il Cus Torino e le autorità: grande successo per il gruppo musicale che difende le tradizioni.

Il Cus Torino ha iniziato l'anno con il botto! Un grande successo per il Concerto del Buon Anno Accademico Sportivo 2012 organizzato dal Cus torinese al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Il tutto ha preso il via intorno alle 18.30; protagonista di questa edizione una delle più importanti compagnie artistiche del Nord Italia attiva nella salvaguardia delle tradizioni popolari musicali e coreutiche: La Paranza del Geco. È facilmente deducibile dal nome, "100% Tarantella!", quale sia stato il programma della serata. Il gruppo torinese ha divertito tutti i presenti, spaziando dalle danze napoletane e siciliane arrivando alla "pizzica salentina" e chiudendo con una classica tarantella.

La Paranza del Geco è stata fondata da Simone Campa, attuale direttore artistico e musicista della compagnia; oggi conta tra le sue fila una trentina di artisti.

Hanno avuto il piacere di gustare la magica esibizione di questa grande compagnia il padrone di casa, il sindaco di Bardonecchia Roberto Borgis, Riccardo D'Elicio, il Pro rettore Sergio Roda, l'Amministratrice dell'Università Loredana Segreto, il Vice rettore Marco Mezzalama, l'ex dirigente Suims Antonio Postiglione, il Consigliere regionale Davide Gariglio, il Sindaco di Grugliasco Marcello Mazzù, il Presidente della Fondazione F.A.R.O. Giuseppe Cravetto, Livio Berruti e tanti altri personaggi. Come sempre al Palazzo delle Feste è accorso un folto pubblico che, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, ha assistito con grande fervore al concerto.

Fino al 5 gennaio è stato possibile prenotare il posto nominale ad un prezzo simbolico di dieci euro. Tutto questo a scopo benefico: l'incasso infatti è stato devoluto in beneficenza alla fondazione F.A.R.O. Onlus.

L'esibizione della Paranza del Geco è stata molto applaudita e realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Bardonecchia nonostante il periodo di feste.



IL TIFO DI BEPPE SEVERGNINI PER IL CUS PAVIA

**TICINO
COME IL TAMIGI
INGLESI CONTRO
PAVIA E PISA**

di **Gualtiero Corelli**

I festeggiamenti per i 650 anni dell'Ateneo pavese sono stati l'occasione per il CUS Pavia di organizzare, in collaborazione con l'Università, una regata sulle acque del fiume Ticino.

Per essere all'altezza dell'importanza dell'evento, gli organizzatori hanno pensato di riproporre sulle acque del Ticino le disfide fra i prestigiosi equipaggi universitari di Oxford e Cambridge per una volta schierati affianco degli armi dei due atenei italiani di Pavia e Pisa, anch'essi protagonisti di una storica disfida nata nel 1929, che ogni anno si svolge per assegnare il trofeo Curtatone e Montanara, creato per ricordare il sacrificio degli studenti dei due atenei che combatterono fianco a fianco contro il Barbarossa in una storica battaglia risorgimentale svoltasi il 29 maggio del 1848.

Già dalla mattinata di sabato 28 maggio, nei cortili dell'università che ospitavano il programma di conferenze di affermati professionisti fra i quali il Direttore generale della prestigiosa *maison* Luis Vuitton, l'Amministratore delegato di *Microsoft Italia*, il Presidente della *PrincewaterhouseCoopersItalia*, l'ex console italiana a Filadelfia, ed altri prestigiosi ricercatori, economisti, giuristi e giornalisti, tutti laureati presso l'ateneo pavese, si è parlato di canottaggio.

Fra le varie conferenze, organizzate dal noto giornalista e scrittore Beppe Severgnini, Presidente dell'Associazione Alunni, il programma prevedeva anche la presenza di un atleta, Piero Poli, oro olimpico del quattro di coppia a Seul nel 1988, che a Pavia si è laureato a pieni voti in medicina, specializzandosi successivamente in ortopedia, oggi Primario di Ortopedia presso l'ospedale di Lecco, che ha parlato della sua esperienza: **"laurearsi a Pavia sognando l'oro olimpico"**.

Esperienza di studente atleta, vissuta a Pavia, in quello che rappresentò l'embrione di quel *college* remiero

che grazie alle sinergie fra Università, Federazione Italiana Canottaggio, Edisu e CUS, ha consentito negli anni a tanti giovani promettenti di praticare il canottaggio ai massimi livelli, consentendo loro di svolgere nel contempo, un percorso di studi universitari, fino al conseguimento della laurea.

Nel pomeriggio di sabato, dalle ore 15.00, sul tratto di fiume a valle del Ponte coperto, lo sport del remo è tornato protagonista assoluto. Manifestazioni di contorno alla disputa del *Trofeo Alma TicinensisUniversitas*, sono state le regate in *Dragon Boat* disputate fra gli studenti dei collegi universitari pavesi: il Collegio Fraccaro si è aggiudicata la finale A, davanti al Collegio Ghislieri e Cardano; la finale B ha visto la vittoria del Borromeo di misura su Cardano e Castiglioni.

Ma le attese e l'attenzione di tutti lungo le rive del Ticino, gremite di sostenitori e curiosi, complice anche la bellissima giornata di sole che ha richiamato i pavesi lungo il loro Fiume, erano focalizzate sugli armi che dalle ore 17.00 sono scesi in acqua.

La formula prevedeva la disputa della 49ª edizione del Trofeo Curtatone e Montanara fra Pavia e Pisa, e la sfida fra gli equipaggi di Oxford e Cambridge; i due equipaggi usciti vincenti, si sarebbero disputati il prestigio Trofeo commemorativo dei 650 anni dell'ateneo pavese.

Tutte le sfide si sono giocate sulla base di un doppio confronto sulla distanza di 500 metri, contro corrente, a corsie alterne per annullare le differenze esistenti su di un campo di regata ricavato su un fiume come il Ticino, fra la corsia posta verso terra e la corsia al centro del fiume.

Anche per un equipaggio esperto come quello schierato dal CUS Pavia, costituito da atleti abituati a confrontarsi ai massimi livelli in campo nazionale ed internazionale, la regata Pavia Pisa, soprattutto negli anni in cui si disputa "in casa" è motivo di grande preoccupazione e tensione; non una normale competizione per un podio e una medaglia, ma una gara in cui si vince o si perde, in cui è in gioco il prestigio del proprio ateneo, di fronte ad una intera città, sotto gli occhi del Rettore, senza possibilità di eventuale riscatto fino al prossimo confronto fra un anno. Forti quindi, le motivazioni fra tutti, in un confronto che doveva aprire le porte alla disputa del trofeo *Alma TicinensisUniversitas* con l'equipaggio inglese uscito vincente fra Oxford e Cambridge.

Al via della prima delle due *manches*, Pavia schierato



nella corsia centrale, più esposta alla corrente, partiva ad un ritmo elevatissimo portandosi al comando fin dalle prime battute e tenendo testa ad un tentativo di ritorno dell'armo di Pisa che nel finale di gara accusava un incidente tecnico al timone, per altro ininfluenza sul risultato che vedeva Pavia in vantaggio sul traguardo di 8 secondi.

In attesa degli interventi tecnici per ripristinare la funzionalità del timone dell'imbarcazione pisana, si è disputata la prima *manche* della sfida fra Oxford e Cambridge.

I *Blue*, partiti fortissimo, dopo una serrata battaglia si aggiudicavano la prima gara. Nonostante la seconda *manche* fosse disputata da Cambridge nella corsia posta verso terra, sotto la riva del Borgo, l'armo dell'università di Oxford ha avuto la meglio, aggiudicandosi lo scontro e il diritto a disputare il Trofeo con l'equipaggio italiano uscito vincente dal doppio confronto in atto.

Tutto pronto per il secondo confronto tra Pavia e Pisa che al centro del fiume deve recuperare gli 8 secondi di ritardo per sperare in una vittoria. La tensione è alta, al via dello starter gli equipaggi scattano a ritmi sostenuti, Pavia prende subito una leggera punta di vantaggio che incrementa, mentre l'armo di Pisa punta la prua alla sua destra verso la riva sinistra del fiume (quella dal lato della città) e sembrano non riuscire a governare l'imbarcazione. Pavia si aggiudica anche la seconda prova vincendo il Trofeo Curtatone e Montanara, davanti allo sfortunato equipaggio di Pisa che con evidenti problemi al timone, taglia il traguardo con un considerevole ritardo.

È ora il momento della disputa del Trofeo commemorativo dei 650 anni dell'Università di Pavia; galvanizzati dalla vittoria su Pisa, le attese di tutti, compresi quelle degli amici di Cambridge, sono rivolte al nostro equipaggio, che si allinea alla partenza a fianco di Oxford.

CHE BATTE OXFORD PER I 650 ANNI DELL'ATENEO



Alle 18.00 il giudice di partenza abbassa la bandiera rossa ed il suo "go" risuona dagli altoparlanti collegati. Furioso la partenza del nostro arma che ad un ritmo di oltre 42 colpi al minuto si porta al comando e colpo dopo colpo si distacca da Oxford, sfruttando anche il vantaggio della corsia verso terra. Al traguardo il distacco è consistente e una seria ipoteca è stata posta sulla vittoria finale, che sicuramente è alla portata del nostro equipaggio, oramai galvanizzato.

La seconda manches ha confermato le attese: una gara senza storia che ha visto il trionfo di Pavia, sostenuto da un calore ed un tifo da stadio che ha accompagnato il nostro arma dalle prime palate fino al traguardo, tagliato con notevole vantaggio sugli avversari inglesi.

Una grande impresa e una pagina di grande canottaggio quella scritta dai nostri ragazzi che hanno avuto la meglio su un equipaggio, quello di Oxford che assie-

me a Cambridge da sempre rappresentano la storia del canottaggio universitario.

L'ENTUSIASMO DEL RETTORE STELLA

L'equipaggio di Pavia esulta, alzando al cielo il prestigioso trofeo, e nel commento a caldo del magnifico Rettore Angiolino Stella, il significato di questa vittoria: "Abbiamo vinto in modo netto, sia con Pisa che con gli inglesi, in una meravigliosa cornice, sotto gli occhi di tanti pavesi che sulle rive del Ticino hanno fatto un tifo caloroso; un giorno indimenticabile per lo sport universitario pavese e molto importante per una università di prestigio come la nostra. Una bella festa di compleanno per i 650 anni del nostro Ateneo". In serata, presso il ristorante del "Campus Aquae" del polo universitario Cravino, recentemente inaugurato, tutti gli equipaggi sono stati festeggiati con una medaglia ricordo dell'evento. Nelle parole dei Team

manager di Oxford, Nicholas Brodie e di Cambridge, Christopher Reeve, l'apprezzamento per il valore dell'equipaggio pavese e il ringraziamento per avere vissuto una grande giornata di sport, che ha riproposto valori e tradizioni che accomunano le quattro università che si sono disputate il trofeo *Alma Ticinensis Universitas*.

IL CUS PISA AUSPICA PER LA 50° REGATA UNA SIMILE SFIDA SULL'ARNO

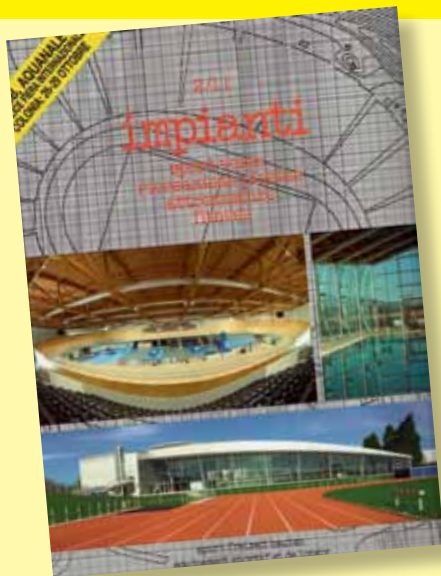
Particolarmente gradite le parole del neo Presidente del Cus Pisa, Danny Innamorati, che alla sua prima esperienza con il canottaggio e con la sfida del trofeo Curtatone e Montanara, nel fare i complimenti agli equipaggi, ha espresso grande apprezzamento per l'evento, auspicando che per il prossimo anno a Pisa, in occasione della 50ª edizione della Regata, si possa riproporre un grande evento come quello vissuto oggi, magari con gli stessi protagonisti al via.



Il barese Montrone trionfa con le Fiamme Gialle, oro anche al pavese Alberti.

Un giovane canottiere cresciuto nel Cus Bari, Domenico Montrone, ha vinto l'oro col quattro di coppia delle Fiamme Gialle nella quinta rassegna di canottaggio costiero che ha visto a Bari la partecipazione di 545 atleti di 19 nazioni. Gli altri due ori italiani sono andati a Giuseppe Alberti del Cus Pavia e al doppio della Canottieri Elpis Genova (Mumolo, Boccuni).

RASSEGNA STAMPA UNIVERSITARIA



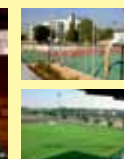
Sono ben sei le pagine dedicate dalla splendida rivista **Impianti** diretta dall'architetto Pino Zoppini alla situazione delle strutture sportive nelle Università italiane. Nell'articolo che accompagna le numerose foto si legge fra l'altro: "Quando dodici anni fa il Centro Universitario Sportivo Italiano (Cusi) delegato dal Ministero della pubblica istruzione all'attività dello sport universitario e di riflesso all'impiantistica sportiva, cercò di fotografare la realtà delle Università e di riflesso le prospettive future, dando alla stampa un voluminoso libro, ne usciva fuori un quadro esauriente ma in fase di completamento. Ebbene da allora ad oggi c'è stato un cambiamento radicale: quelle che erano palestre sono diventate Palazzi dello sport, le piste si sono trasformate in Stadi dell'atletica, le piscine con le caratteristiche olimpiche, il materiale a disposizione degli universitari è di

prim'ordine anche perchè col fitness non si scherza.

Dice in proposito il presidente del Cusi, Leonardo Coiana: "Lo sport universitario nelle sue componenti di attività di vertice e di pratica di base, animata quest'ultima da una "popolazione" in crescendo, si colloca in posizione centrale fra le istituzioni pubbliche della Scuola e dello Sport, specie da quando gli impianti di base sono stati resi gestibili dal territorio. Sessantasei anni di impegno hanno dato sostanza alle nostre strutture che rappresentano anche uno stimolo a migliorarsi".

L'ultimo impianto d'avanguardia è stato inaugurato alcuni mesi fa a Brescia e si deve agli stessi personaggi che hanno creato il Campus universitario a Parma, ammirato ed invidiato da molte Università ed ora, fortunatamente, anche copiato in quanto rappresenta davvero il futuro per uno sport universitario autonomo e d'avanguardia. Dotato di pannelli solari per l'acqua di tutte le docce e della piscina di riabilitazione.

Si lavora al Nord ma anche al Sud. In ottobre a Foggia è stato inaugurato nel complesso sportivo universitario di via Napoli il nuovo campo in erba dedicato al rugby che da anni, esattamente dal 2003, è presente nella città pugliese e che si aggiunge alle altre strutture dell'Ente Provincia già presenti nel complesso ma successivamente ristrutturata e a quelle realizzate ex novo dall'Ateneo a partire dal 2006, per la pratica sportiva e il tempo libero degli universitari ma aperte al territorio intero. Il 2 febbraio



scorso, fra il Comitato per lo Sport Universitario dell'Università di Sassari, nella persona del Magnifico Rettore Attilio Mastino, ed il Cusi, rappresentato dal Presidente del Cus Sassari Gianni Ippolito, è stata siglata la nuova Convenzione per la gestione degli Impianti Sportivi Universitari dell'Ateneo sassarese. Il complesso sportivo è stato realizzato su un terreno di proprietà dell'Università di Sassari, a pochi chilometri dalla Città, in località San Giovanni. Anche a Piacenza, sta per sorgere la "Cittadella dello sport universitario nel campo adiacente all'università Cattolica tra la facoltà e il cimitero. A realizzare questo splendido e futuristico progetto sarà il patron del

Copra Morpho Bakery, il presidente Giovanni Rispoli, che costruirà la cittadella con la Morpho Real Estate e insieme ad altri imprenditori piacentini che non sono nell'edilizia ma sono comunque presenti nello sport. Da una parte ci sarà la teoria perché è prevista la collaborazione con l'Università Cattolica (proprietaria del terreno) nella quale verrà avviato un corso di Scienze Motorie che avrà nella città dello sport il suo naturale sbocco professionale. In più nel progetto c'è l'idea di costruirci il centro di Medicina Sportiva che dovrebbe essere diretto da Gianfranco Beltrami. I tempi di costruzione non sono ancora noti ma dovrebbe vedere la luce in pochissimi anni).

L'ultimo gioiello della serie è il Palalottici di Parma: un impianto nato per soddisfare le esigenze di atletica leggera, pattinaggio, hockey indoor: all'interno della moderna struttura un campo di dimensioni 40x20 in parquet attorniato da un anello di 5 corsie in tartan di 160 metri. Vi sono inoltre un rettilineo per la velocità da 60 metri (3 corsie) ed una pedana per il salto in lungo”.



Stile Libero, la Rivista ufficiale dell'Uisp diretta da Gabriele Bettelli, ha dedicato alcune pagine alla partecipazione del Cusi all'Universiade di Shenzhen con tre foto evidenziando il ricco bottino realizzato dagli universitari italiani. "La Cina è davvero vicina – si legge – almeno per il Cusi che è ritornato dalla trasferta con un carico di 30 medaglie di cui 12 d'oro, record da quando Leonardo Coiana è diventato presidente dello sport universitario, Dunque un lungo viaggio ricco di soddisfazioni ma anche di significati con alcuni ragazzi semplicemente magnifici ed assurdi

all'attenzione dello sport internazionale anche se gareggiavano per la prima volta in una competizione così importante. E tutti, soprattutto, universitari che si sacrificano "rubando" qualche ora allo studio com'è capitato ad un ragazzo della Basilicata, Rocco Potenza, stesso cognome della sua città, che all'esordio internazionale ha vinto un oro e un argento in vasca lunga primeggiando in due specialità capaci di stroncare anche il più esperto dei nuotatori....

La prima medaglia in assoluto dell'Universiade è stata conquistata da un italiano, Simone Ruffini, che nei 10 km in acque libere ha stracciato tutti col tempo ragguardevole di 1.58.00.74 al punto che i giornali cinesi gli hanno dedicato foto ed articoli, addirittura la prima pagina del Daily China, quotidiano in lingua inglese. Simone è stato subito imitato da Rachele Bruni, oro nella gara femminile con 2.06.49.31..... Martino Minuto nel fioretto ha completato il tris iniziale oltretutto battendo 15-12 in finale il cinese Sheng Lei, leader della classifica mondiale....." Stile libero segue sempre con molta attenzione lo sport universitario dedicandogli ampi servizi, come questo di cui abbiamo ripreso la parte iniziale.



JUDO FONDAMENTALE CON LE EDIZIONI MEDITERRANEE

Ancora una volta la Casa editrice romana sorpende con una serie di volumi dedicati alle arti orientali, al judo, allo zen, al karate. Semplicemente stupenda l'eredità lasciata dal maestro Funakoshi coi suoi venti principi del karate. Per non dire i Precetti di Tsunetomo per un samurai, norme di vita e di pensiero particolarmente validi nell'epoca consumistica.

John Stevens, docente di studi buddhisti all'Università Fukushi di Sendai in Giappone ha raccolto questa serie di insegnamenti sullo Zen, l'arco e la freccia, splendidamente tradotti da Pasquale Faccia (uno degli istruttori dell'Accademia romana Placido Procesi), denominato Renshi per l'impegno profuso in questi suoi trent'anni di attività.

Le 229 pagine dedicate al testo fondamentale del Bushido, permettono di comprendere l'etica ed i metodi di educazione e di addestramento degli antichi guerrieri.

L'utilizzo degli impianti sportivi del Cus Palermo a favore della cittadinanza in tempo di crisi

Parla chiaro nel suo editoriale Rosolino Siculiana nell'intervento nell'ultimo numero del Magazine del Cus Palermo ben diretto da Ignazio Equizzi (responsabile è Mario Pintagro, vice direttore Andrea Perniciaro): "Averci pensato per tempo a quella che sarebbe stata una crisi per il paese, ci ha consentito di predisporre alcune difese che ci fanno guardare al futuro con serenità. Abbiamo dato una spinta propulsiva alla costruzione degli impianti, inventando l'Universiade, di cui si capisce oggi l'importanza mentre aumenta l'utilizzo pubblico del complesso a favore degli studenti e dei cittadini mentre si rinsecchiscono i contributi pubblici. Occorre contare sulle nostre capacità, sulla dedizione, sul nostro lavoro".



IL CALCIO A 5 INCORONA PISA

Dopo dodici anni ritorna all'ombra della Torre di Pisa il titolo italiano universitario nel Calcio a 5! Grande impresa dei gialloblu che allo Sporting Village di Grugliasco (Torino), davanti agli occhi del neopresidente, Denny Innamorati, battono 6-2 Perugia e conquistano l'oro. Il primo tempo vede i ragazzi di Lami concentratissimi e determinati; il vantaggio arriva dopo pochi minuti con Rognini, mentre al settimo tocca a Bertoldi insaccare una palla sul secondo palo. Nel secondo tempo i pisani dilagano e portano il risultato sul 4-0 con il capitano Lüft e con il solito Umalini. Al terzo minuto però, il Cus Perugia prova la carta del portiere di movimento che, nell'immediato, frutta il goal del 4-1; in seguito è Lüft ad allungare per due volte le distanze. Gli umbri trovano sul finire il goal del 6-2 ma il punteggio rimane immutato fino al triplice fischio, quando scoppia la gioia. Campioni d'Italia! Da ringraziare le ragazze del calcio a 5 femminile per il loro incessante tifo!



In alto prof. Francaviglia (accompagnatore), il presidente Innamorati, il tecnico Colombo, Vasarelli, Lüft, Umalini, Mastria, Schittone, Lami (allenatore).
In basso da sinistra: Galfano, Paratore, Rognini, Martini, Vasile, Ciaralli, Bertoldi.

RICORDANDO TORINO 2011



L'ORO DEL CALCIO IN SARDEGNA SUL PODIO DEL TENNIS TAVOLO



Mauro Nasciuti premia il Cus Cagliari, neo campione d'Italia del calcio dopo la vittoriosa finale col Chieti.





LA BOXE AL FEMMINILE ENTUSIASMA



STEFANIA STRUMILLO EREDE DELLA BALASSINI

di Alex Gallo



Ha un compito difficile ma, al tempo stesso, affascinante. Stefania Strumillo è la nuova speranza del lancio del Cus Bologna e dello sport universitario e può raccogliere il testimone da Ester Balassini, la regina del lancio del martello che, ora, fa la mamma a tempo pieno. Stefania, come Ester, ha scelto la specialità dei lanci, ha optato per Marinella Vaccari Zanetti come tecnico, ma ha preferito il disco (e in alcune occasioni il peso) al martello.

A Torino Stefania ha vinto il titolo universitario nel disco confermando di essere una delle giovani più interessanti del panorama nazionale. Doppio tesseramento per lei, non solo Cus Bologna – da questa stagione affiancato dal marchio Gammard Italia –, ma pure Centro Sportivo Esercito, una collocazione che le permette di guardare al futuro con maggiore entusiasmo. Nata a Portomaggiore, in provincia di Ferrara, il 14 ottobre 1989, Stefania fa parte anche della Nazionale italiana under 23, con la quale ha preso parte agli Europei di categoria di Ostrava. Diplomata come grafico pubblicitario, Stefania sta studiando Tecnologia della Comunicazione e sta cercando di diventare la numero uno in Italia.

“Devo fare i conti con Laura Bordignon, classe 1981 e con Valentina Anniballi, classe 1984. Non sarà facile, ma voglio provarci”. Il sogno, come per tutti quelli che affrontano l’atletica, è quello di emulare la sua ex compagna di squadra Ester Balassini, che in due occasioni ha preso parte ai Giochi Olimpici, nel 2000 a Sydney e nel 2004 ad Atene.

“A livello internazionale paghiamo lo scotto con rappresentative più forti”, aggiunge, riservando anche una frecciata ai “miracoli” ai quali ogni tanto assistiamo.

“Non siamo le migliori al mondo – sottolinea –, ma siamo pulite con un’alimentazione assolutamente naturale. Pasta, carne, formaggio. E tanto allenamento”.

Sudore in palestra e in pedana, sotto lo sguardo attento di Marinella Vaccari Zanetti, per portare sempre più in alto il nome del Cus Bologna, dell’Esercito e dell’Italia.

“Ricette miracolose – dice sorridendo – non ne conosco. C’è tanto lavoro da fare, in palestra, per continuare a crescere e per migliorare il proprio rendimento”.

Prima di imporsi a Torino, in occasione degli Universitari, ha lanciato molto bene, alla fase regionale dei campionati di società, avvicinando la misura dei 52 metri.

Continuando di questo passo Stefania non potrà che raccogliere il testimone della sua amica Ester e diventare un simbolo, per lo sport in feluca.

Dall’università ai vertici della specialità: il volto pulito dello sport di casa nostra. Stefania Strumillo ha davvero tutto per essere la migliore testimonial possibile.

Nella foto: Stefania sul podio torinese assieme al vice presidente del Cus Torino, Roberto Polloni e al presidente del Cus Bologna, Francesco Franceschetti.

Bologna vuole l'Universiade

Sfilata di campioni al Cus Bologna

Si parla tanto di Universiade a Bologna e il presidente Cusi, Leonardo Coiana giustamente deve avere un atteggiamento imparziale perché, sempre per il 2019, c'è anche la candidatura de L'Aquila. L'inaugurazione dell'anno sportivo accademico 2011/2012 nell'aula Giorgio Prodi del plesso di San Giovanni in Monte vola via veloce, con gli assessori allo sport di Regione, Provincia e Comune di Bologna, Massimo Mezzetti, Marco Pondrelli e Luca Rizzo Nervo, che ribadiscono l'intenzione di candidare Bologna per i giochi universitari del 2019. Applaudono convinti i presidenti del Coni Emilia Romagna e Bologna, William Reverberi e Renato Rizzoli, ma pure le massime autorità accademiche, dal prorettore agli studenti Roberto Nicoletti al presidente del Comitato per lo Sport Universitario Roberto Farnè, senza dimenticare il presidente del Cus Bologna Francesco Franceschetti, il preside della facoltà di Scienze Motorie Carlo Bottari, Giulio Cesare Carloni e Giorgio Bonaga. Spazio alla lectio magistralis di Giacomo Calzolari, che qualche anno fa era un protagonista delle piste di sci nordico con la maglia del Cus Bologna e oggi è uno splendido professore di economia. E partendo dall'economia e dai costi ha parlato di sport. L'elogio migliore al Cus Bologna arriva dall'assessore comunale allo sport Luca Rizzo Nervo.

“È nata – dice Rizzo Nervo – una



collaborazione intensa e feconda con il Cus Bologna. Grazie alla passione di Franceschetti il Cus è una realtà virtuosa di questa città, un punto di riferimento importante, una realtà che promuove le relazioni e facilita la solidarietà. E dà tante risposte alle esigenze sportive di questa realtà”. C'è spazio per la commozione quando vengono premiati, da Carlo Bottari, due

leggende del basket universitari quali sono Jordan (è proprio il suo nome di battesimo, il fratellino si chiama Michael) Losi e Davide Pulvirenti. Due eroi che hanno regalato tante soddisfazioni all'Alma Mater Studiorum regalando titoli universitari e pure uno storico bronzo europeo a Poznan.

a.g.





CUS SIENA, FESTA DELLA SCHERMA

Si è conclusa con la vittoria della rappresentativa dell'Università di Siena su quella nazionale la sfida di fioretto che si è tenuta sulla pedana dell'Aula magna dell'Ateneo. Le atlete delle due squadre arbitrate dal campione paraolimpico di scherma Matteo Betti, hanno dato dimostrazione della loro abilità durante l'Open day dello sport universitario, organizzato dall'Ateneo senese insieme al Cus Siena e al Dsu Toscana. Per l'intera mattinata l'Aula magna del palazzo del Rettorato si è trasformata in una grande palestra e ha ospitato atleti, allenatori, medici sportivi e istruttori per una giornata di informazione interamente dedicata allo sport.

Sono stati presentati gli studenti-atleti vincitori del bando di concorso per studenti meritevoli che raggiungono alti livelli nella pratica sportiva agonistica: Lorenzo Brutini, Matematica; Irene Crecchi, Farmacia; Gaia Fratini, Economia e commercio; Lisa Milanese, Economia e commercio; Beatrice Monaco, Scienze biologiche; Luca Murana, Ingegneria informatica e dell'informazione; Eva Guerrini, Scienze statistiche; Alice Volpi, Scienze politiche.

Nei corner informativi sono state presentate le attività degli sport agonistici del Cus, dal calcio allo judo, dalla pallacanestro alla pallavolo, con il rugby e la scherma, e l'offerta sportiva che le tre istituzioni hanno previsto per l'anno accademico 2011/2012.

Gli studenti hanno potuto misurarsi direttamente con alcune discipline, come tirare di fioretto con gli istruttori di scherma del Cus Siena, fare una partita di showdown, il ping pong per ciechi, grazie alla collaborazione tra il Comitato italiano paralimpico di Siena e l'Unione italiana ciechi.

La giornata si è conclusa con il Menu dello Sport preparato dalla Dsu Toscana.

CUS BARI BASKET DALL'INFERNO AL PARADISO

LA CADUTA

Era il 19 maggio, quando l'allora Chimica D'Agostino Cus Bari perdeva lo spareggio-salvezza con Gualdo Tadino e salutava mestamente la B dilettanti. Un duro colpo per una formazione capace di sovvertire i pronostici, evitando la retrocessione diretta e sfiorando la salvezza già al primo turno con la Stella Azzurra. È lì che la dirigenza barese ha saputo stringersi, fare gruppo e riprendere il difficile cammino verso il rilancio del basket cittadino. In breve tempo, in una città sempre molto riluttante nell'intraprendere progetti ambiziosi e rivoluzionari, Centro Universitario Sportivo e Nuova Pallacanestro Bari, guidati dai rispettivi presidenti Renato Laforgia ed Errico Ronzo, ben coadiuvati dal dirigente cussino Donato Ravelli e dal ritorno eccellente nei ranghi "universitari" di Sandro Ambrosi, riescono nell'intento di avvicinare a sé e coinvolgere istituzioni (Comune in primis), classe imprenditoriale e tutte le forze necessarie ad un'opera così importante.

LA RINASCITA E LA CORSA CONTRO IL TEMPO

Meno di un mese dopo, l'11 giugno, dalle parti di Lungomare Starita si stappa lo spumante: la Fip ha scelto di premiare Bari con la wild card. La città raggiunge il traguardo della terza serie nazionale, mai eguagliato nella storia recente. Un'attribuzione che inorgoglisce e premia gli sforzi preliminari dei baresi, ma che, per altro verso, costringe la società ad un'altra lunga rincorsa per sistemare tutti gli elementi necessari ad un campionato di simile rilevanza. E così il 1° luglio arriva la pietra angolare del progetto tecnico: la squadra viene affidata ad un allenatore di esperienza del calibro di Giovanni Putignano (staff tecnico completato dagli assistenti Roberto Valenzano e Vito Console e dal preparatore fisico Antonio Lacalandra), già protagonista del miracolo Ostuni. Con lui, ecco le conferme di Luca

Ciocca e Domenico Barozzi, l'acquisto del capitano Mimmo Morena e del terzo senior, Marco Cardillo. Poi via via tutti i tasselli utili a comporre una base, in vista dell'inizio della preparazione in programma il 16 agosto. Il Cus ufficializza Antonello Ruggiero, Fabio Mian e Samuel Deguara, ma siamo solo all'inizio. La squadra, infatti, viene completata in corsa con gli arrivi di Marco Bona e Mario Chiusolo a dar man forte in regia e di un altro pezzo da 90: Silvio Gigena, il cui acquisto viene formalizzato a due giorni dall'esordio, al PalaFlorio, con Trieste.

LA LIOMATIC GROUP STREGA I BARESÌ

Proprio la prima in campionato, lo scorso 25 settembre, segna un'altra tappa fondamentale nella storia recente di questo club, nel frattempo diventato Liomatic Group, grazie al rapporto di collaborazione firmato con la grande azienda umbra. La società, infatti, decide di aprirsi alla città e organizzare, con il supporto dei propri supporters (Liomatic Group, Lavazza Blue, Cobar e Chimica D'Agostino) lo "Sponsor Day" con ingresso gratuito per tutti. Bari non tradisce e nel rinnovato Palazzetto di Japigia, per la prima volta, una squadra cittadina richiama quasi 4mila spettatori. Il resto è storia recente.

(Fonte GoBari.it)



IL GIRO D'ITALIA PARTE DALLA DANIMARCA L'OLIMPIADE DI LONDRA EUROPEI DI CALCIO IN POLONIA I MONDIALI UNIVERSITARI... E... LA FINE DEL MONDO IL 21 DICEMBRE 2012

GENNAIO

- 1** - L'euro ha compiuto 10 anni.
- 2** - **Sci nautico Santiago (Cile).**
- 29** - Sci gran fondo a Moena-Cavalese: Marcialonga.

FEBBRAIO

- 4** - Inizia il 6 Nazioni di rugby (conclusione il 7 marzo).
- 5** - Madonna al Super Bowl: per la prima volta la cantante si esibisce nell'intervallo della finale del campionato americano di football.
- 10** - Coppa Davis di tennis. Dopo undici anni l'Italia torna testa di serie nel Gruppo Mondiale, la Serie A della Coppa.

MARZO

- 17** - Milano-San Remo di ciclismo

APRILE

- 4** - **Cross Country Lods (Polonia).**
- 23** - Yerevan, Armenia, diventa capitale mondiale del libro.

MAGGIO

- 5** - Giro d'Italia che per la prima volta parte dalla Danimarca e arriva il 27.
- 9** - Finale Europa League a Bucarest.
- 13** - Conclusione della serie A di calcio.
- 23-27** - **Floorball Praga R. Ceca.**
- 23-30** - **Taekwondo Pocheon (Corea).**

GIUGNO

- 8** - Campionati europei di calcio in Polonia e Ucraina (www.uefa.tui.it). Per Italia Spagna del 10 giugno pacchetti di 260 euro con hotel, biglietto e assicurazione. Finale il primo luglio.
- 21** - **Pallamano Blumenau (Brasile).**
- 26-8 luglio** - **Netball Cape T (SA).**
- 29-30** **Triathlon. 29-30 Yilan C. (Taiwan).**
- 27-1 luglio** Atletica a Helsinki, Campionati Europei.

LUGLIO

- 8** - Si conclude il Torneo di Wimbledon.
- 27-12 agosto** Olimpiade a Londra (biglietti già esauriti per la prima volta,

anche quelli della Paraolimpiade (dal 29).

- 4-7** - **Tiro con l'arco Cordoba (Spagna).**
- 13-22** - **Baseball Taoyuan (Taiwan).**
- 10-17** - **Basket 3-3 Kragujevac (SRB).**
- 10-15** - **Bridge Reims (Francia).**
- 20-22** - **Canoa Kazan (Russia).**
- 2-7** - **Golf Liberec (Cze).**
- 2-15** - **Karate Bratislava (Slovacchia).**
- 2-6** - **Orienteering Alicante (Spagna).**
- 11-13** - **Rugby seven: La Gaillard (Francia).**

AGOSTO

- 22-26** - **Equitazione Aachen (Germania).**
- 18-25** - **Calcio a 5: Braga (Portogallo).**
- 4-10** - **Softball Colorado (Usa).**

SETTEMBRE

- 2-8** - **Scacchi Guimares (Portogallo).**
- 3-8** - **Vela Vallauris (Francia).**
- 7-9** - **Rowing Girona (Spagna).**
- 4-9** - **Tiro Kazan (Russia).**

- 15-23** - Mondiali su strada di ciclismo a Valkenburg (Olanda).
- World Peace Day a Londra. Per l'occasione è atteso un concerto-evento di Elton John.

OTTOBRE

- 2-7** - **Lotta Kuortane (Finlandia).**
- 14** - Pallavolo. World Cup maschile e femminile, finali.

NOVEMBRE

- 4** - Maratona di New York.
- 6** - Elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Obama tenderà di rimanere alla Casa Bianca.
- 9-14** - **Badminton Gwangju (Corea).**
- 6-9** - **Sollevamento pesi Eilat (Israele).**

DICEMBRE

- 6-16** - Fifa World Cup a Dubai (EAU).
- 21** - Secondo la profezia Maya, si avvera la fine del mondo.
- Pattinaggio di velocità a Zakopane (Polonia).